

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

REGIONE DEL VENETO



DELIBERAZIONE

n. 85

del 24-1-2018

O G G E T T O

Delibera 1488 del 22.11.2017 ad oggetto: "Nomina del "gestore" delle segnalazioni sospette e contestuale adozione della "Procedura per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell'Azienda ULSS 8 Berica".".

Ritorno deliberativo.

Proponente: Direttore Amministrativo

Anno Proposta: 2018

Numero Proposta: 135

Il Direttore Amministrativo riferisce che:

“Con delibera n. 1488 del 22.11.2017 ad oggetto “Nomina del “gestore” delle segnalazioni sospette e contestuale adozione della “Procedura per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell’Azienda ULSS 8 Berica”.” è stata adottata, come previsto dal Decreto 25.09.2015 del Ministro dell’Interno, la “Procedura per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell’Azienda Ulss 8 Berica”, ed è stato, altresì, nominato il “gestore” delle segnalazioni.

Riesaminato il testo, è emerso che il citato art. 41 del D.Lgs. 231/2007 *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*, cui la procedura si riferisce, è sostituito dall’art. 35, come da modifiche introdotte dal D.Lgs. 90 del 25.5.2017, in vigore dal 4.7.2017.

Il D. Lgs. 90 del 25.5.2017, precisa all’art. 10 che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale.

Il medesimo Direttore ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.”

Per quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di prendere atto che il citato art. 41 del D.Lgs. 231/2007 come richiamato nella delibera n.1488 del 22.11.2017, si intende sostituito con l’art. 35 come modificato dal D.Lgs. 90/2017 ed ora in vigore dal 04.07.2017;
2. di dare atto che il D.Lgs. 90 del 25.05.2017, precisa all’art. 10 che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale.
3. di modificare conseguentemente il documento “Procedura per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell’Azienda Ulss 8 Berica”, come risulta dal documento in allegato, parte integrante e sostanziale alla presente atto;
4. di confermare, la dott.ssa Mariuccia Lorenzi quale “gestore” delle segnalazioni;

5. di disporre che il presente atto sia pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(App.to come proponente)

Il Direttore Sanitario
(App.to Dr.ssa Simona Aurelia Bellometti)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(App.to Dr. Salvatore Barra)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to digitalmente Giovanni Pavesi)

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 25-1-2018 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

Copia del presente atto viene inviato in data 25-1-2018 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI
DEL SERVIZIO AFFARI LEGALI E
AMMINISTRATIVI GENERALI

PROCEDURA PER IL CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO NELL’AZIENDA ULSS 8 BERICA

Applicazione del Decreto 25.9.2015 del Ministro dell’Interno, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come da modifiche introdotte dal D.Lgs. 90 del 25.5.2017, in vigore dal 4.7.2017.

PREMESSA

La presente procedura definisce gli adempimenti che i dipendenti dell’Azienda Ulss 8 Berica devono attivare quando sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- d) operazioni a contenuto economico, connesse con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale

RESPONSABILITA’

1. Il “gestore” è il soggetto nominato formalmente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia ed ha il compito di:
 - acquisire le segnalazioni
 - valutare la correttezza delle segnalazioni pervenute ed eventualmente trasmetterle all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia
 - informare la Direzione Aziendale ed il responsabile della segnalazione in merito alle decisioni intraprese
 - adottare misure di adeguata informazione e formazione del personale e dei collaboratori ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto

2. Il “responsabile della segnalazione” è il dirigente della struttura aziendale dove opera il dipendente che ha effettuato la segnalazione ed ha il compito di:
 - inoltrare al “gestore” la segnalazione pervenuta attraverso il modello aziendale predisposto
 - collaborare con il “gestore” ai fini della completezza e correttezza delle informazioni
3. I “responsabili delle strutture aziendali” che gestiscono le attività di cui alle lettere a, b, c, d, della premessa hanno il compito di collaborare con il “gestore”, oltre che per le segnalazioni di loro competenza, anche svolgendo le funzioni complessive di monitoraggio e verifica sulle attività in oggetto che riguardano le varie funzioni e strutture aziendali.

FASI DELLA PROCEDURA

- a) Nel caso in cui ci siano i presupposti per ritenere o sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo il responsabile della segnalazione, che le abbia verificate personalmente o al quale siano state evidenziate da parte dei propri collaboratori, inoltra la segnalazione al “gestore”.

La segnalazione va inoltrata al “gestore” anche nel caso in cui la valutazione effettuata dal responsabile della segnalazione abbia dato, a suo parere, esito negativo.

Nei casi in cui le segnalazioni sospette riguardino il titolare della struttura, o nel caso in cui quest’ultimo non processi le segnalazioni evidenziate da parte dei propri collaboratori, gli stessi possono inoltrare direttamente la segnalazione al “Gestore”.

La segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia per fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall’eventuale denuncia all’Autorità Giudiziaria.

- b) Il “gestore” verifica le risultanze delle segnalazioni effettuate anche con il supporto di altri servizi aziendali. Al termine della verifica:
 - in caso di decisione negativa, specifica le motivazioni per le quali non ritiene di effettuare la comunicazione all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia e le invia al responsabile della segnalazione
 - in caso di decisione positiva, provvede all’invio della comunicazione di operazione sospetta all’Unità di Informazione Finanziaria in via telematica, senza l’indicazione del nominativo del segnalante, tramite il portale Internet INFOSAT-UIF, previa registrazione e abilitazione al sistema e comunica la decisione al responsabile della segnalazione
- c) Il “gestore” custodisce in apposito archivio tutte le pratiche di segnalazione sospetta inviategli, comprese quelle che non hanno prodotto comunicazione all’Unità di Informazione Finanziaria perché ritenute dagli approfondimenti non sospette.

INDICATORI DI ANOMALIA

Al fine di agevolare l'individuazione di situazioni sospette si adottano gli indicatori corrispondenti a quelli individuati dal Decreto 25.9.2015 del Ministro dell'Interno che potranno essere integrati con direttive successive. Il fatto di non ricondurre operazioni o comportamenti ad uno degli indicatori di anomali elencati non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta. Pertanto è importante valutare con la massima attenzione ulteriori comportamenti che possono essere sintomatici di profili di sospetto.

Gli indicatori di anomalia consistono in un'elencazione di carattere esemplificativo, di situazioni e comportamenti da ritenere "anomali" e potenzialmente caratterizzanti intenti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.



MODELLO SEGNALAZIONE SOSPETTA

Ai sensi del D. Lgs. 231 del 21.11.2007, come modificato con il D.Lgs 90 del 25.5.20017

Applicazione del Decreto 25.9.2015 del Ministro dell’Interno

Il sottoscritto _____

Direttore/Responsabile del Servizio _____

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 55 comma 1, 2, 3 e 4 del D.lgs. 231 del 21.11.2007

DICHIARA

che i dati di seguito indicati vengono forniti al “gestore” per adempiere agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta previsti dal ai D. Lgs. 231 del 21.11.2007, come modificato con il D.Lgs 90 del 25.5.20017

e allega la seguente documentazione:

Data

Firma e timbro